



PENSIONI 2024

NEWSLETTER - GENNAIO 2024

GUIDA A CURA DELLA FILLEA CGIL

CON IL GOVERNO MELONI E' SEMPRE PIU' DIFFICILE ANTICIPARE LA PENSIONE...

A differenza di quanto promesso nella campagna elettorale, il Governo Meloni, non solo non ha minimamente rivisto la legge Fornero, ma ha peggiorato tutti i requisiti che interessano i lavoratori dipendenti per uscire anticipatamente dal lavoro, dimostrando così la vera natura di tale compagine governativa: sempre più ostile al mondo del lavoro e ai pensionati e indulgente con gli evasori fiscali. Vediamo nel dettaglio.

...MA SE SEI UN OPERAIO EDILE

CON LA CONTRATTAZIONE HAI UNA OPPORTUNITÀ...LEGGI TUTTO A PAGINA 4 DI QUESTO VOLANTINO

PEGGIORATA L'APE SOCIALE

Il requisito anagrafico per accedere all'Ape Sociale è stato innalzato di 5 mesi. Ora si potrà accedere a tale strumento con una età anagrafica di 63 anni e 5 mesi invece di 63 anni. Resta confermato il trattamento diversificato per i lavoratori edili che beneficiano di un accorciamento di quattro anni contributivi rispetto agli altri lavoratori gravosi: 32 anni di contributi invece di 36.

QUOTA 103 IMPRATICABILE

Nonostante sia stata prorogata anche per tutto il 2024 cosiddetta Quota 103 (62 anni di età e 41 di contributi), è stata resa impraticabile dai peggioramenti effettuati. Infatti, per chi matura i requisiti nel 2024, la pensione sarà erogata esclusivamente secondo le regole di calcolo del sistema contributivo, facendo perdere ai lavoratori tutta la quota dovuta se calcolata con il sistema retributivo, come è stato fino ad oggi effettuato. Inoltre, per i lavoratori del settore privato che maturano i requisiti nel 2024, la finestra di uscita si aprirà sette mesi dopo (fino ad oggi la finestra era di tre mesi).

OPZIONE DONNA: AUMENTATA DI 1 ANNO L'ETÀ ANAGRAFICA

Nonostante le dichiarazioni più volte fatte dal Governo e dalla Ministra del Lavoro, Opzione Donna non solo non è stata migliorata rispetto agli interventi negativi apportati già lo scorso anno dal Governo Meloni ma si è addirittura aumentata l'età anagrafica, passando da 60 a 61 anni. Raggiunti i requisiti, a Opzione Donna potranno accedere soltanto tre categorie di lavoratrici: coloro che hanno conviventi da accudire; invalide con invalidità uguale o superiore al 74%; lavoratrici licenziate o dipendenti di aziende per le quali è attivo un tavolo di crisi.

ANTICIPATO IL RICALCOLO DELLA SPERANZA DI VITA PER LA PENSIONE ANTICIPATA E PER I LAVORATORI PRECOCI

L'anticipo pensionistico dovuto a 42 anni e 10 mesi di contributi per gli uomini, a 41 anni e 10 mesi per le donne e i lavoratori precoci, senza requisito anagrafico, era stato esentato dal ricalcolo della speranza di vita fino al 31.12.2026. Il governo Meloni ha anticipato il ricalcolo della speranza di vita a partire dal 1 gennaio 2025. C'è quindi il rischio, il prossimo anno, di un aumento del requisito richiesto.

INNALZATE LE SOGLIE DI ACCESSO ALLA PENSIONE ANTICIPATA CONTRIBUTIVA

I lavoratori che abbiano iniziato a lavorare dopo il 1 gennaio 1996, possono accedere alla pensione anticipata con 64 anni di età e una soglia minima di assegno pensionistico. Fino ad oggi la soglia era 2,8 volte l'assegno sociale (1.496 euro circa), ora è stata innalzata a 3 volte l'assegno sociale (1.603 euro circa). Se non si raggiunge tale soglia, non si può accedere alla pensione.





REQUISITI PER ANDARE IN PENSIONE PER CHI NON PUÒ ACCEDERVI CON ALTRE MODALITÀ

TIPOLOGIA	ANNI	CONTRIBUTI
Vecchiaia *	Uomini e Donne: 67 anni	20 anni
Anticipata uomini		42 anni e 10 mesi**
Anticipata donne		41 anni e 10 mesi**

* Gli assicurati dal 01/01/1996, oltre ai requisiti di anzianità anagrafica e contributiva, devono soddisfare l'importo soglia pari all'assegno sociale (534,41 euro).

** Non si calcola l'adeguamento della speranza di vita fino al 31 dicembre 2024.



QUOTA 103 IN VIGORE DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2024

QUOTA 103: 62 ANNI DI ETÀ E 41 DI CONTRIBUTI		
ANNI	CONTRIBUTI	
62*	41	<p>Privati: decorrenza dopo 7 mesi dalla maturazione del diritto.</p> <p>Pubblici: decorrenza dopo 9 mesi dalla maturazione del diritto.</p> <p>Reddito: non è cumulabile con altro reddito oltre quelli da lavoro occasionale per un massimo di 5.000 euro/anno lordi.</p>

Per chi chiede la prestazione nel 2024, l'intero calcolo sarà effettuato secondo le regole di calcolo del sistema contributivo
ATTENZIONE: FATEVI FARE BENE I CALCOLI!

* non si applica l'adeguamento della speranza di vita



LE ALTRE TIPOLOGIE PRECOCI - OPZIONE DONNA - PENSIONE ANTICIPATA

LAVORATORI PRECOCI 41 anni di contributi entro il 31 dicembre 2026	<p>Occorre avere almeno 12 mesi di contribuzione prima dei 19 anni. Non si calcola l'adeguamento della speranza di vita fino al 31 dicembre 2024</p> <p>Attenzione: verificare bene i requisiti soggettivi!</p>
OPZIONE DONNA 61, 60 o 59 anni di età e 35 anni di contributi entro il 31 dicembre 2023	<p>Nate entro il 31 dicembre 1962 (o 1963 con un figlio, o 1964 con due o più figli). Occorre avere almeno 35 anni di contributi e essere in una delle seguenti condizioni: 1. avere congiunti o parenti conviventi da accudire (caregivers); 2. invalide con invalidità uguale o superiore al 74%; 3. lavoratrici licenziate o dipendenti di aziende per le quali è attivo un tavolo di crisi (per questa categoria di lavoratrici il requisito anagrafico è comunque di 58 anni). L'assegno pensionistico è notevolmente ridotto rispetto ai requisiti della Fornero, in quanto il calcolo viene effettuato integralmente con il sistema contributivo. Non si applica l'adeguamento della speranza di vita ma occorre attendere l'apertura della finestra pensionistica.</p>
PENSIONE ANTICIPATA con importo pari a 3 volte l'assegno sociale	<p>Riguarda i lavoratori con 20 anni di contributi e 64 anni di età che abbiano maturato un assegno pensionistico pari a 3 volte l'assegno sociale (1.603,23 euro) e abbiano iniziato a versare dal 1 gennaio 1996, o sono ad essi equiparati. La pensione decorre trascorsi 3 mesi dalla maturazione dei requisiti. E' previsto l'adeguamento alla speranza di vita.</p>

APE SOCIALE

IN VIGORE FINO AL 31 DICEMBRE 2024



TIPOLOGIA	ANNI CONTRIBUTI	ETÀ ANAGRAFICA	REQUISITI
Licenziato per giustificato motivo o giusta causa	30	63 anni 5 mesi	Aver terminato la Naspi
Fine contratto tempo determinato	30	63 anni 5 mesi	1. Avere 18 mesi di contributi nei 36 mesi precedenti la cessazione del rapporto di lavoro 2. Aver terminato la Naspi
Beneficiario di Legge 104	30	63 anni 5 mesi	1. Assistere da almeno 6 mesi un parente di primo grado convivente 2. Parente da assistere di primo grado oppure: • di secondo grado non convivente (nonni, nipoti, fratelli, sorelle) • affini di primo grado (suoceri, generi, nuore) • affini di primo grado (cognati) 3. Nel caso di soggetto di secondo grado non convivente occorre verificare che i conviventi abbiano uno dei seguenti requisiti: • abbiano compiuto 70 anni • abbiano patologie invalidanti • deceduti o mancanti
Invalidi pari o superiore al 74%	30	63 anni 5 mesi	
Gravosi	36	63 anni 5 mesi	Avere almeno gli ultimi 6 anni di lavoro su 7 o 7 anni su 10 di attività gravosa (vedi box sotto)
Gravosi edili	32	63 anni 5 mesi	
Donne con 1 figlio	29 o 35 se gravoso	63 anni 5 mesi	La riduzione degli anni contributivi si applica a tutte le tipologie precedenti
Donne con 2 figli	28 o 34 se gravoso	63 anni 5 mesi	

LAVORATORI GRAVOSI IN EDILIZIA

Tipologia	Codice Istat
Operai specializzati industria estrattiva, edilizia, manutenzione edifici	6
Operai non qualificati delle miniere, cave, delle costruzioni e professioni assimilate	8.4
Conduttori macchinari per il movimento terra, gru o macchinari mobili per perforazioni, conduttori mezzi pesanti e camion	7.4
Addetti alle macchine impastatrici del calcestruzzo	7.2

SEI UN LAVORATORE EDILE?

Quando presenti la domanda per il riconoscimento del lavoro gravoso, oltre ad indicare il CCNL di riferimento (Edilizia Industria, Edilizia Coop, Edilizia Artigiani, Edilizia PMI) devi sbarrare anche il codice ISTAT relativo alla mansione che svolgi, già presente nell'apposito modello INPS AP 148, come indicato nella tabella a fianco.

Ricorda che, ai fini della certificazione richiesta per l'Ape, puoi rivolgerti alla Cassa Edile dove sei iscritto. Per ogni informazione o chiarimento, chiama il tuo delegato o la Fillea più vicina.

LAVORATORI GRAVOSI NGLI IMPIANTI FISSI

Tipologia	Codice Istat
Operai specializzati industria estrattiva, edilizia, manutenzione edifici	6
Conduttori di impianti e macchinari per l'estrazione e il primo trattamento dei minerali	7.1.1
Conduttori di forni e altri impianti per lavorazione vetro, ceramica e materiali assimilati	7.1.3
Conduttori di impianti per la trasformazione del legno e la fabbricazione della carta	7.1.4
Conduttori di mulini e impastatrici	7.1.8.1
Conduttori di forni e di analoghi impianti per il trattamento termico dei minerali	7.1.8.2
Operai semiqualeficati di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio, addetti alla produzione in serie di manufatti in cemento, di articoli in legno	7.2
Conduttori macchinari per il movimento terra, gru o macchinari mobili per perforazioni e per il sollevamento, conduttori mezzi pesanti e camion	7.4
Operai non qualificati nella manifattura, delle miniere e cave e professioni assimilate	8.4

SEI UN LAVORATORE DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DEL LEGNO E DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE?

Quando presenti la domanda per il riconoscimento del lavoro gravoso, devi sbarrare il codice ISTAT relativo alla mansione che svolgi, già presente nell'apposito modello INPS AP 148, come indicato nella tabella a fianco.

Per ogni informazione o chiarimento, chiama il tuo delegato o la Fillea più vicina e rivolgiti all'Inca-Cgil per tutte le prestazioni da richiedere.



**OCCHIO
ALLE
SCADENZE!**

APE SOCIALE
entro il 31 marzo 2024
o entro il 15 luglio 2024
e non oltre il
30 novembre 2024

LAVORATORI PRECOCI
prima scadenza:
1 marzo 2024
seconda scadenza:
30 novembre 2024

Se sei un operaio edile, con il Contratto Nazionale puoi andare in pensione almeno 4 anni prima ed avere una previdenza complementare più ricca...

IL NUOVO FONDO ANTICIPO PENSIONISTICO

Il Fondo Anticipo Pensionistico, erogato dalle Casse Edili, ha raddoppiato i periodi di copertura, dopo la fruizione della NASPI.

L'operaio può scegliere una delle seguenti 3 opzioni, integralmente erogate dal Sistema Bilaterale:

- **fino a 24 mesi** di versamenti contributivi + 24 mesi di indennità retributiva contestuali (dopo il periodo di Naspi);
- **fino a 48 mesi** di sola contribuzione volontaria (per coloro che non arrivano ai 20 anni di contributi e sempre dopo il periodo di Naspi);
- **fino a 36 mesi** di sola integrazione retributiva (dopo il periodo di Naspi).

L'indennità retributiva è equiparata all'indennità Naspi al primo mese di erogazione*.

Inoltre è prevista l'integrazione della NASPI, sempre da parte delle Casse Edili, dal momento dell'inizio della riduzione graduale (décalage) fino alla fine della prestazione.

L'operaio, per tutto il periodo della Naspi, continuerà cioè a percepire lo stesso importo che ha percepito dall'Inps al primo mese di disoccupazione.

L'integrazione sarà erogata dalla Cassa Edile bimestralmente.

* (per il 2023 fino ad un massimo di 1.470,99 euro al mese per l'operaio che ha diritto all'intero importo così come stabilito dalla normativa)

PREVIDENZA INTEGRATIVA: PIÙ CONTRIBUZIONE

È prevista una nuova prestazione, a partire dal 1 gennaio 2024.

Il Sistema Bilaterale verserà ai Fondi di Previdenza Integrativa (Prevedi e Previdenza Cooperativa), un ulteriore 1% mensile su tutte le posizioni degli operai che hanno volontariamente scelto l'adesione ai Fondi pensionistici con una propria contribuzione dell'1%.

Per cui, **oltre alla contribuzione contrattuale** che varia da 10 a 20 euro al mese (secondo il livello di inquadramento e le ore lavorate), **l'operaio edile che contribuisce con l'1% riceverà un ulteriore 2%:** un 1% dall'Azienda e un 1% dal Sistema Bilaterale.

ESEMPIO SU UNA RETRIBUZIONE LORDA DI 1.800 EURO/MESE:

1% il contributo volontario operaio:
18 euro
+
1% il contributo aggiuntivo dell'azienda:
18 euro
+
1% la quota del Sistema Bilaterale:
18 euro
=
TOTALE 54 EURO

L'operaio mette 18 euro e al Fondo vengono versati 54 euro/mese (in aggiunta alla contribuzione contrattuale).

Per ogni informazione rivolgetevi alla sede più vicina Fillea Cgil o del Patronato Inca Cgil

WWW.FILLEACGIL.NET



PATRONATO WWW.INCA.IT